

ASSIFACT

Fact&News

Anno 21 Numero 6
Gennaio – Febbraio 2020
ISSN 1972 - 3970

INDICE

- Pag. 2** **La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018**
La valutazione della performance degli operatori specializzati nel *factoring* – basata sui dati dell'Osservatorio Ossfin di SDA Bocconi School of Management¹ – può essere articolata su quattro livelli...**Leggi**
- Pag. 6** **La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali**
A seguito della procedura di infrazione avviata nel 2018 dalla Commissione europea a carico dell'Italia per la mancata applicazione delle norme Ue sui tempi dei pagamenti della pubblica amministrazione (direttiva 2011/7/UE), dimostrata sulla base dei tempi medi di pagamento osservati ...**Leggi**
- Pag. 7** **Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?**
Il "Fintech" ha attirato, negli ultimi anni, l'attenzione di operatori "incumbent", aziende attive nei vari settori della tecnologia, clienti e, ovviamente, regulators...**Leggi**
- Pag. 8** **Dal Consiglio del 10 dicembre 2019**
...**Leggi**
- Pag. 9** **Le iniziative formative**
...**Leggi**
- Pag. 10** **Le Circolari Assifact**
...**Leggi**
- Pag. 11** **Le attività associative**
...**Leggi**
- Pag. 12** **Il mercato del factoring in cifre**
...**Leggi**
- Pag. 14** **Fact in Progress**
...**Leggi**

Direttore Responsabile:
Alessandro Carretta



Redazione:
Barbara Perego



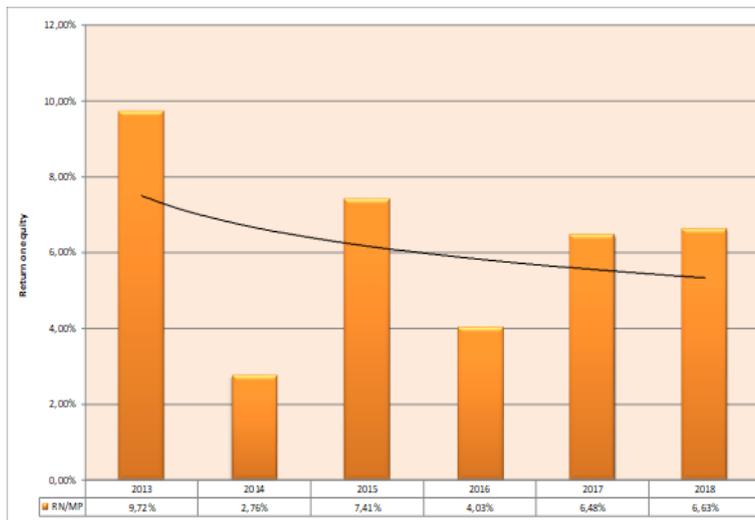
Autorizzazione del Tribunale
n. 258/99 del 2 aprile 1999

LA PERFORMANCE DEGLI OPERATORI SPECIALIZZATI NEL FACTORING NEL 2018

La valutazione della performance degli operatori specializzati nel *factoring* – basata sui dati dell'Osservatorio Ossfin di SDA Bocconi School of Management¹ – può essere articolata su quattro livelli:

- la redditività e la dinamica dei margini;
- la gestione operativa e la produttività;
- l'analisi della composizione dell'attivo e della qualità dei crediti;
- l'analisi della composizione del passivo e delle politiche di *funding*.

Il campione Ossfin 2019 si compone di 24 operatori specializzati nel *factoring*, di cui 7 *captive* e 17 *open market*. Per operatori *captive* si intendono le società appartenenti a gruppi industriali e commerciali che svolgono prevalentemente, anche se non esclusivamente, la propria attività all'interno del gruppo. Gli operatori *open market* sono invece, nella quasi totalità dei casi, società di emanazione bancaria o, al limite, società un tempo di emanazione bancaria e, in seguito, acquisite da gruppi non bancari, senza però l'obiettivo di trasformarle in società *captive*.



La redditività e la dinamica dei margini: nel 2018 la performance economica del complesso delle società di *factoring* è migliorata rispetto all'esercizio precedente in termini di *return on equity* (ROE) e lievemente peggiorata in termini di *return on assets* (ROA). Lo *spread* fra tasso medio attivo e tasso medio passivo è in linea con l'esercizio precedente. Anche la "gestione servizi" nel 2018 ha avuto un'uguale incidenza rispetto all'anno precedente nella determinazione del complessivo margine di intermediazione, nonostan-

te la crescita della componente *pro soluto* nel *turnover* complessivo. Ciò evidenzia pertanto come le commissioni unitarie si siano contratte rispetto all'esercizio precedente.

Più nel dettaglio, i dati relativi al campione Ossfin 2019 evidenziano che la redditività media dei mezzi propri delle 24 società rientranti nel campione è stata, nel corso del 2018, del 6,63%,² scindibile in un ROE del 9,93% per le società *captive*, espressione di gruppi industriali e commerciali, e in un ROE del 6,11% per le società *open market*. Le 12 società con la migliore performance economica hanno ottenuto una redditività dei mezzi propri superiore al 4,41%, come mostrato dal valore del 2° quartile. Le 6 società "top performer" hanno avuto una redditività del patrimonio compresa tra l'8,73% e il 22,96%. Delle 24 società comprese nel campione, tre, di cui una operante in misura rilevante anche nel settore del *leasing*, hanno rilevato una perdita netta e quindi un ROE negativo.

Un'analisi più approfondita della redditività del patrimonio viene presentata nella tabella a fianco e nella tabella sotto, dove sono riepilogati i principali indicatori statistici di sintesi del ROE delle società rientranti nel campione costante Ossfin. Il valore massimo e minimo esprimono il ROE conseguito dalle società "top performer" e "bottom performer", mentre i quartili – ancora una volta – riescono a fotografare il valore del ROE al di sopra del quale si è posizionato: il 75% delle società comprese nel campione con la migliore performance economica (1° quartile); il 50% delle società con la migliore performance eco-

Alcuni indicatori di sintesi del ROE

	ROE
Valore minimo	-26,25%
1° quartile	2,34%
2° quartile	4,41%
3° quartile	8,73%
Valore massimo	22,96%
Media	6,63%

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Torna all'indice

Segue alla pagina successiva

Vai all'articolo:
La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)

nomica (2° quartile); il 25% delle società con la più elevata redditività del patrimonio (3° quartile). A titolo esemplificativo, se una società nel 2018 ha realizzato un ROE dell'8,80%, essendo tale valore superiore al terzo quartile, essa ha la certezza di aver realizzato una performance economica, in termini di ROE, che la accomuna al miglior 25% delle società comprese nel campione.

Alcuni indicatori di sintesi del ROE del campione Ossfin nel periodo 2013-2018

	ROE= RN/MP	Deviazione standard	Minimo	1° quartile	2° quartile	3° quartile	Massimo
2013	9,39%	9,47%	-24,88%	4,76%	7,93%	12,10%	22,17%
2014	2,22%	29,56%	-125,27%	4,35%	7,56%	12,81%	39,39%
2015	7,24%	10,18%	-7,37%	3,68%	7,70%	11,46%	41,85%
2016	3,73%	13,23%	-34,33%	1,80%	6,38%	10,63%	34,40%
2017	6,52%	11,51%	-27,44%	3,04%	6,90%	10,29%	23,88%
2018	6,63%	10,29%	-26,25%	2,34%	4,41%	8,73%	22,96%

L'analisi degli indicatori statistici di sintesi del ROE evidenzia come nel 2018 gli operatori specializzati nel factoring abbiano rilevato una performance in linea con l'anno precedente, pur con una contrazione del valore del secondo quartile, che esprime la redditività del capitale proprio della società "mediana". Nel 2018 si è inoltre manifestata un'omogeneità maggiore della redditività del patrimonio delle diverse società, come rilevabile dalla riduzione della deviazione standard rispetto all'esercizio precedente.

Ove si consideri come misura della redditività il ROA delle 24 società comprese nel campione Ossfin 2019 – inteso nell'accezione di rapporto fra risultato di gestione e totale dell'attivo – emerge una redditività media del capitale investito pari allo 0,73%, corrispondente ad un ROA del 2,44% per le società *captive* e ad un ROA dello 0,61% per le società *open market*. Delle 24 società considerate, tre, di cui una attiva in misura rilevante anche nel settore del *leasing*, hanno avuto un risultato di gestione negativo e, quindi, un ROA negativo. Le 12 società con il miglior rapporto fra risultato di gestione e totale attivo hanno ottenuto un ROA superiore allo 0,90%, come evidenziato dal valore del 2° quartile. Le 6 società con la migliore performance hanno ottenuto una redditività del capitale investito compresa fra l'1,33% e il 4,49%. Gli stessi indicatori statistici di sintesi calcolati per il ROE sono stati determinati per il ROA e sono presentati nella tabella successiva. Dal loro esame emerge come, per la maggior parte degli operatori specializzati, si sia manifestato un lieve ma generalizzato peggioramento della redditività dell'attivo, come testimoniato dai diversi indicatori di sintesi.

Alcuni indicatori di sintesi del ROA

	ROA
Valore minimo	-2,72%
1° quartile	0,28%
2° quartile	0,90%
3° quartile	1,33%
Valore massimo	4,49%
Media	0,73%

Alcuni indicatori di sintesi del ROA del campione Ossfin nel periodo 2013-2018

	ROA= RG/TA	Deviazione standard	Minimo	1° quartile	2° quartile	3° quartile	Massimo
2013	1,23%	1,66%	-1,55%	1,12%	1,54%	2,09%	7,15%
2014	0,21%	2,27%	-6,29%	0,82%	1,63%	2,20%	6,67%
2015	0,83%	1,53%	-1,35%	0,61%	1,71%	2,65%	4,87%
2016	0,48%	1,76%	-3,29%	0,33%	0,96%	2,00%	4,76%
2017	0,82%	2,03%	-3,40%	0,66%	0,99%	2,29%	5,55%
2018	0,73%	1,50%	-2,72%	0,28%	0,90%	1,33%	4,49%

[Segue alla pagina successiva](#)

La gestione operativa e la produttività: nel 2018 la gestione operativa ha evidenziato una situazione stabile rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto fra *turnover* e costi operativi ha mostrato nel 2018 un valore sostanzialmente in linea con quello del 2017. Contestualmente, anche l'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione si è mantenuta pressoché costante rispetto all'esercizio precedente. Sotto il profilo della produttività, il valore del *turnover* per addetto è aumentato rispetto ai livelli raggiunti nell'anno precedente, attestandosi, in termini nominali, su un ammontare di circa 62 milioni di euro. Il numero medio dei dipendenti, ottenuto dividendo il totale dei dipendenti delle società comprese nel campione costante per il numero di società, è aumentato, arrivando a 161,04 unità.

La composizione dell'attivo e la qualità dei crediti: la struttura degli impieghi sembra ormai caratterizzata da una relativa stabilità nella sua composizione e nella conseguente ripartizione dell'attivo totale fra totale anticipi *factoring*, altre attività fruttifere e attività non fruttifere. La qualità del portafoglio crediti è migliorata in termini di rapporto fra attività deteriorate e attività *in bonis*. In termini di valori al lordo e al netto delle rettifiche, le attività deteriorate incidono, rispettivamente, alla fine del 2018 per il 5,10% e per il 3,01% delle attività *in bonis*. Le sofferenze rappresentano alla fine del 2018 il 2,52% delle attività *in bonis*, se misurate come valore al lordo delle rettifiche, e l'1,02% delle attività *in bonis*, se misurate in termini di valore al netto delle rettifiche. Anche l'incidenza delle inadempienze probabili, delle attività ristrutturate e delle attività scadute deteriorate si è ridotta nel corso del 2018.

Evoluzione del peso delle attività deteriorate nel periodo 2013-2018

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Attività deteriorate complessive:						
Attività deteriorate (v.l.)/Attività in bonis (v.l.)	6,95%	8,59%	8,57%	7,47%	6,93%	5,10%
Attività deteriorate (v.n.)/Attività in bonis (v.n.)	4,56%	5,50%	5,49%	4,69%	4,70%	3,01%
Rettifiche su attività deteriorate/Attività deteriorate (v.l.)	34,66%	36,20%	36,09%	37,34%	32,30%	41,08%
Attività in sofferenza:						
Sofferenze lorde/Attività in bonis (v.l.)	3,19%	4,06%	3,85%	3,58%	2,93%	2,52%
Sofferenze nette/Attività in bonis (v.n.)	1,41%	1,89%	1,78%	1,53%	1,34%	1,02%
Attività da inadempienze probabili :						
Incagliate lorde/Attività in bonis (v.l.)	1,90%	2,23%	2,81%	1,83%	1,64%	1,14%
Incagliate nette/Attività in bonis (v.n.)	1,35%	1,39%	1,93%	1,21%	1,10%	0,67%
Attività ristrutturate:						
Ristrutturate lorde/Attività in bonis (v.l.)	0,16%	0,39%	0,07%	0,01%	0,01%	0,01%
Ristrutturate nette/Attività in bonis (v.n.)	0,15%	0,37%	0,07%	0,01%	0,01%	0,00%
Attività scadute deteriorate:						
Scadute lorde/Attività in bonis (v.l.)	1,71%	1,91%	1,84%	2,05%	2,35%	1,43%
Scadute nette/Attività in bonis (v.n.)	1,65%	1,85%	1,72%	1,94%	2,25%	1,31%

v.l. = valore lordo

v.n. = valore netto

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Segue alla pagina successiva

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Le politiche di finanziamento: la struttura finanziaria del complesso delle società di *factoring* è stata caratterizzata nel 2018 da un minor utilizzo della leva finanziaria, pur permanendo molto diverso il grado di sfruttamento della leva all'interno dei due *peer group*, rappresentati dalle società *open market* e dalle società *captive*. Dal campione costante Ossfin emerge infatti un grado di utilizzo della leva finanziaria particolarmente limitato per le società *captive* e nettamente più elevato per le società *open market*.

(A cura di Pierpaolo Ferrari - Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari - Università di Brescia)



¹ Ossfin è un servizio di analisi di bilancio e valutazione della performance degli intermediari finanziari operanti nei comparti del *leasing*, del *factoring* e del credito al consumo, predisposto dalla "Claudio Dematté Research Division" di SDA Bocconi School of Management (<http://www.sdabocconi.it/it/sito/osservatorio-sugli-intermediari-finanziari-specializzati-nel-leasing-factoring-credito-al-consumo>).

² Il campione Ossfin relativo al campione costante di operatori specializzati nel *leasing* e nel credito al consumo evidenzia una redditività del patrimonio, nel corso del 2018, pari rispettivamente al 4,2% e al 14,0%.

[Torna all'indice](#)

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

A seguito della procedura di infrazione avviata nel 2018 dalla Commissione europea a carico dell'Italia per la mancata applicazione delle norme Ue sui tempi dei pagamenti della pubblica amministrazione (direttiva 2011/7/UE), dimostrata sulla base dei tempi medi di pagamento osservati su più anni superiori ai limiti stabiliti dalla normativa, la Corte di giustizia dell'Unione europea, con sentenza del 28 gennaio 2020 (causa C-122/18), ha formalmente constatato che **"la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza di tali disposizioni"**, **"non assicurando che le sue pubbliche amministrazioni rispettino effettivamente i termini di pagamento stabiliti all'articolo 4, paragrafi 3 e 4, della direttiva 2011/7/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali"**.

In sostanza, per la Corte di giustizia UE **l'Italia avrebbe dovuto assicurare l'effettivo rispetto di termini di pagamento non superiori a 30 o 60 giorni di calendario da parte delle sue pubbliche amministrazioni, in qualità di debentrici nell'ambito delle transazioni commerciali con le imprese.**

A supporto di tale decisione, la Corte ricorda che:

- l'art.4 della direttiva impone agli Stati Membri, con riferimento esplicito alle transazioni con la PA, due obblighi complementari: assicurare il rispetto di un periodo di pagamento non superiore a 30 giorni di calendario per la Pubblica Amministrazione (salvo proroga a 60 giorni per casistiche limitate e specifiche) e assicurare il diritto del creditore agli interessi di mora senza che sia necessario un sollecito.
- l'interpretazione di tali disposizioni deve necessariamente tener conto, oltre che dalla formulazione letterale, anche degli scopi e del contesto della normativa stessa. Lo scopo della normativa, enunciato dall'art. 1 della stessa, è la lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali che condizionano il corretto funzionamento del meccanismo della concorrenza, influenzano la competitività e penalizzano le PMI. Il contesto della normativa è evidenziato dalla differenza di tenore fra l'articolo che disciplina le transazioni commerciali fra imprese private e quello che disciplina le transazioni commerciali fra imprese e pubblica amministrazione. Nel primo caso si sancisce solo il diritto automatico del creditore agli interessi di mora mentre nel secondo caso si sancisce espressamente anche il rispetto dei termini di pagamento da parte della PA. Tale previsione fra l'altro era assente nella precedente direttiva sui ritardi di pagamento del 2000 ed è stata aggiunta appositamente nella direttiva del 2011.
- alla luce di quanto sopra, si deduce un obbligo "rafforzato" nelle transazioni con la pubblica amministrazione che si traduce per lo Stato Membro nell'obbligo di assicurare non solo il rispetto dei termini contrattuali di pagamento e la corresponsione degli interessi di mora ma anche assicurare il rispetto effettivo dei termini di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni. Non può essere accolta l'interpretazione secondo cui lo Stato membro non può essere ritenuto responsabile di inadempimenti delle singole pubbliche amministrazioni che agiscono nell'ambito di transazioni commerciali al di fuori dalle prerogative dei pubblici poteri perché ciò priverebbe di effetto utile proprio la direttiva stessa.



Per informazioni:
Nicoletta Burini
 Tel. 0276020127
nicoletta.burini@assifact.it

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Il "Fintech" ha attirato, negli ultimi anni, l'attenzione di operatori "incumbent", aziende attive nei vari settori della tecnologia, clienti e, ovviamente, regulators.

Dal punto di vista di questi ultimi risulta evidente la necessità di bilanciare in modo equilibrato le esigenze di garantire la stabilità del sistema finanziario e creditizio e allo stesso tempo non ostacolare lo sviluppo di tecnologie innovative che possano migliorare efficienza e concorrenza nel settore. Per i normatori è forte la pressione verso l'istituzione di aree di sperimentazione ("sandbox") in cui introdurre elementi di novità nell'ambito dell'impiego della tecnologia al servizio della finanza, operando in deroga alle vigenti disposizioni di vigilanza per favorirne l'incubazione.

A questa pressione in Italia si è risposto mediante l'introduzione dell'art. 36 del D.L. n. 34/2019 (D.L. Crescita), come modificato dalla Legge di conversione n. 58/2019, il quale prevede, al comma 2-bis, l'adozione di uno o più regolamenti del Ministero dell'economia e delle finanze, sentiti la Banca d'Italia, la CONSOB e l'IVASS per la disciplina delle condizioni e modalità di svolgimento di una sperimentazione relativa alle attività di tecno-finanza volte al perseguimento, mediante nuove tecnologie, dell'innovazione di servizi e di prodotti nei settori finanziario, creditizio, assicurativo.

Il comma 2-octies del D.L. Crescita istituisce, altresì, presso il Ministero dell'economia e delle finanze il Comitato FinTech con il compito di individuare gli obiettivi, definire i programmi e porre in essere le azioni per favorire lo sviluppo della tecno-finanza, nonché di formulare proposte di carattere normativo e agevolare il contatto degli operatori del settore con le istituzioni e con le autorità e demanda ai regolamenti di cui al comma 2-bis l'individuazione delle ulteriori attribuzioni del Comitato FinTech.

Il MEF ha quindi proposto in consultazione uno schema di regolamento che:

- disciplina la composizione, le modalità di funzionamento e le attribuzioni del Comitato FinTech, e
- reca norme in materia di sperimentazione FinTech, individuando le attività per le quali può essere richiesta la sperimentazione, i requisiti soggettivi ed oggettivi nonché le modalità di accesso alla sperimentazione, l'ambito operativo della sperimentazione e, infine, la disciplina della conclusione della fase di sperimentazione.

Nella proposta del MEF, ora oggetto di esame da parte dei relativi stakeholders, è prevista quindi la possibilità, al ricorrere di determinati requisiti di equilibrio economico-patrimoniale, tutela dei clienti e gestione dei rischi, di operare in deroga alle disposizioni di vigilanza, ma sotto il monitoraggio di una delle Autorità del settore, per un periodo non superiore ai 18 mesi.



Per informazioni:
Diego Tavecchia
Tel. 0276020127
diego.tavecchia@assifact.it

Link: www.dt.mef.gov.it > Dipartimento > Consultazioni pubbliche > Consultazioni pubbliche in corso > Consultazione regolamento

Torna all'indice

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Il Consiglio ha avviato formalmente la procedura per la nomina del Presidente designato dell'Associazione per il prossimo triennio, così come previsto dallo Statuto sociale.

In particolare è stato composto un Comitato Nomine, del quale fanno parte: Paolo Licciardello (Coordinatore), Paolo Alfieri, Massimiliano Belingheri, Alessandro Ricco, Gianluigi Riva.

Il Consiglio ha dato mandato al Comitato Nomine di rivedere, se del caso, i principi e le regole da seguire nella procedura di scelta del Presidente designato.

Successivamente il Comitato Nomine inviterà gli Associati a formulare le candidature per la carica di Presidente designato, corredate da un programma di attività.

Per informazioni:

Barbara Perego

Tel. 0276020127

barbara.perego@assifact.it

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress



Facilitating Open Account – Receivables Finance



Factoring & Commercial Finance



Associazione Italiana per il Factoring

6th EU Factoring and Commercial Finance Summit Roma, 30-31 marzo 2020

Il 30 e 31 marzo p.v. si tiene la sesta edizione dell'EU Factoring and Commercial Finance Summit, l'evento annuale organizzato dall'EU Federation for the factoring and commercial finance industry (EUF), in cooperazione con FCI e sponsorizzato da Assifact.

Per informazioni **clicca QUI**

Torna all'indice

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Le iniziative formative

Corso base sul factoring

L'iniziativa mira a fornire ai partecipanti un quadro generale del factoring in termini di mercato e regolamentazione e i tratti fondamentali della gestione dei crediti commerciali.

Data: 25 e 26 febbraio 2020 - 9.00/17.30
(data da definirsi) settembre 2020 - 9.00/17.30

Luogo: Milano

Analisi del merito di credito per il factoring

L'iniziativa mira a fornire ai partecipanti le nozioni fondamentali e gli strumenti per l'analisi del merito creditizio del cliente nell'ambito dell'operazione di factoring.

Data: 10 marzo 2020 - 9.00/17.30
(data da definirsi) ottobre 2020 - 9.00/17.30

Luogo: Milano

Il factoring alla luce dell'IFRS 9: la contabilizzazione e il bilancio nelle società di factoring

L'iniziativa mira ad effettuare una disamina del quadro normativo di riferimento IFRS 9 e fornire ai partecipanti le nozioni fondamentali riguardanti l'applicazione dei principi contabili internazionali alle società di factoring.

Data: 26 marzo 2020 - 9.00/13.00

Luogo: Milano

Il controllo di gestione nelle società di factoring

L'iniziativa mira a fornire ai partecipanti una visione generale del controllo di gestione nell'ambito di una società di factoring, toccando i profili organizzativi, tecnico-contabili, di pianificazione e reporting.

Data: 28 aprile 2020 - 9.00/13.00

Luogo: Milano

Il factoring nella Centrale dei Rischi di Banca d'Italia

L'iniziativa propone un approfondimento sul trattamento segnaletico dell'operazione di factoring nelle circolari di Banca d'Italia n. 139 che disciplina il servizio di Centrale dei Rischi e tratteggia le prospettive di evoluzione.

Data: 14 maggio 2020 - 9.00/13.00

Luogo: Milano

Il rischio di credito nel factoring: dalla regolamentazione di vigilanza alla applicazione

L'iniziativa propone di esaminare il contesto normativo di riferimento connesso ai profili di valutazione, misurazione e gestione del rischio di credito e i cambiamenti in corso della regolamentazione di vigilanza prudenziale, con focus sugli impatti sull'attività di factoring.

Data: 16 giugno 2020 - 9.00/13.00

Luogo: Milano

La riforma della crisi d'impresa e dell'insolvenza

L'iniziativa mira a fornire ai partecipanti le nozioni fondamentali inerenti i principali strumenti di composizione delle crisi di impresa alla luce delle previsioni normative introdotte dal D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 finalizzate a cogliere per tempo i segnali di un'eventuale crisi di impresa e sviluppa una riflessione sul possibile impatto delle misure per l'anticipata emersione della crisi per il mercato del factoring.

Data: (data da definirsi) ottobre 2020 - 9.00/17.30

Luogo: Milano

Per il programma dettagliato ed il modulo di iscrizione **clicca QUI**

Per informazioni:
Nicoletta Burini
Tel. 0276020127
nicoletta.burini@assifact.it

Torna all'indice

Le Circolari Assifact

INFORMATIVE

RIF.	DATA	OGGETTO
40/19	25/11	EUF Monthly Monitoring Report - Ottobre 2019.
41/19	19/12	EUF Monthly Monitoring Report - Novembre 2019.
42/19	20/12	Comunicazione interna.
43/19	24/12	Bilanci degli intermediari bancari e finanziari chiusi o in corso al 31 dicembre 2019. Comunicazione Banca d'Italia del 23 dicembre 2019.
01/20	07/01	Il factoring nella Base Dati Statistica di Banca d'Italia.
02/20	16/01	Normativa Antiriciclaggio - Registro della titolarità effettiva delle imprese - Consultazione pubblica dello schema di decreto MEF.
03/20	20/01	EUF Monthly Monitoring Report - Dicembre 2019.
04/20	24/01	Comunicazione interna.
05/20	31/01	Brexit.
06/20	05/02	6 th EU Factoring and Commercial Finance Summit - Rome, Italy, 30-31 March 2020.
07/20	10/02	Circolare n. 139 dell'11 febbraio 1991 «Centrale dei Rischi. Istruzioni per gli intermediari creditizi» - 19° aggiornamento.
08/20	31/01	Studio Pagamenti 2020 - FLUSSI DI CASSA E CRISI D'IMPRESA - Milano, 16 aprile 2020 (09.00 - 13.00).

STATISTICHE

RIF.	DATA	OGGETTO
58/19	28/11	Statistiche trimestrali – Dati sulla clientela e sulle caratteristiche del mercato del factoring al 30 settembre 2019.
59/19	28/11	Statistiche trimestrali - Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza al 30 settembre 2019.
60/19	28/11	ForeFact 2020 – Numero 1.
61/19	02/12	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring - Richiesta dati al 30 novembre 2019.
62/19	12/12	Statistiche mensili - Dati del mercato del factoring al 31 ottobre 2019.
63/19	18/12	Statistiche mensili - Indicatori preliminari di sintesi del mercato del factoring al 30 novembre 2019.
01/20	02/01	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring e rilevazione trimestrale di approfondimento su clientela, dati economici e qualità del credito. Richiesta dati mensili e trimestrali al 31 dicembre 2019.
02/20	02/01	ForeFact 2020 – Numero 2 - Invio questionario .
03/20	13/01	Statistiche mensili - Dati del mercato del factoring al 30 novembre 2019.
04/20	20/01	Rilevazione trimestrale – Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza al 31 dicembre 2019 - Richiesta base 3.
05/20	24/01	Statistiche mensili - Indicatori preliminari di sintesi del mercato del factoring al 31 dicembre 2019.
06/20	26/11	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Richiesta dati al 31 gennaio 2020.
07/20	04/02	Rilevazione trimestrale - Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza al 31 dicembre 2019 - Richiesta base PRIF e LEIF.
08/20	17/02	Statistiche mensili - Dati del mercato del factoring al 31 dicembre 2019.

TECNICHE

RIF.	DATA	OGGETTO
02/19	02/12	Crediti fiscali e nuova disciplina sul default.
03/19	16/12	Osservatorio Invoice Fintech. Ricerca Assifact & Accenture “Global Invoice Fintech Trends & Evolutions”.
04/19	16/12	Adozione di un sistema per la segnalazione di irregolarità e illeciti (Whistle-blowing) - Elaborazione risultati dell'indagine associativa.

Per informazioni:

Barbara Perego

Tel. 0276020127

barbara.perego@assifact.it

Link: www.assifact.it > Area Riservata > Documenti e materiali riservati > Le circolari

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Torna all'indice

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Le attività associative**Novembre - Dicembre 2019**

05/11/19	Milano	Incontro referenti statistiche
06/11/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Nuova CR per il factoring"
07/11/19	Milano	Gruppo di Lavoro "GDPR Controlli"
08/11/19	Milano	Workshop tematico dell'Osservatorio Supply Chain Finance
20/11/19	Roma	ConfindustriaSi - Consiglio Generale
22/11/19	Roma	FederCASSE - Assemblea Annuale
27/11/19	Milano	Commissione Marketing e Comunicazione
04/12/19	Milano	Gruppo di Lavoro "PUMA"
10/12/19	Londra	Consiglio
11/12/19	Londra	Workshop Assifact-Accenture Strategy "Evolution and prospects of Invoice Fintech: a global perspective"
13/12/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Analisi dei processi produttivi"
16/12/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Calendar provisioning"
16/12/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Riforma Basile 3"
18/12/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Impedimenti e flessibilità di pagamento"
18/12/19	Milano	Gruppo di Lavoro "Crisi d'impresa e CR"

Gennaio - Febbraio - Marzo 2020

17/01/20	Milano	Gruppo di Lavoro "Antiriciclaggio"
22/01/20	Roma	Forum italiano sulla fatturazione elettronica
24/01/20	Milano	Gruppo di Lavoro "Impedimenti e flessibilità di pagamento"
29/01/20	Milano	Comitato Esecutivo
29/01/20	Milano	Gruppo di Lavoro "Analisi dei processi produttivi"
31/01/20	Milano	Gruppo di Lavoro "Responsabilità amministrativa"
11/02/20	Milano	Gruppo di Lavoro "Registro digitale cessioni"
13/02/20	Milano	Gruppo di Lavoro "Impedimenti e flessibilità di pagamento"
17/02/20	Milano	Gruppo di Lavoro "Analisi dei processi produttivi"
20/02/20	Milano	Commissione Marketing e Comunicazione
21/02/20	Milano	Incontro referenti Monitoraggio LPD
04/03/20	Milano	Gruppo di Lavoro "Nuova definizione di default EBA"
25/03/20	Milano	Consiglio

Per informazioni:

Barbara Perego

Tel. 0276020127

barbara.perego@assifact.it

SAVE THE DATE!
Factoring & Fintech
 Milano, 20 marzo 2020

Il 20 marzo 2020 pomeriggio, a Milano, avrà luogo il Convegno su Factoring & Fintech, ospitato da Banca d'Italia presso la sede di Milano.

Durante il Convegno verranno presentati e discussi i principali risultati della ricerca su "Evoluzioni e prospettive dell'Invoice Fintech a livello globale", a cura di Assifact e Accenture.

Torna all'indice

Il mercato del factoring in cifre

Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 31 dicembre 2019. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 34 Associati. I dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati relativi ad un campione di 34 Associati	31/12/2019 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 31/12/2018
1. Outstanding (montecrediti)	66.261.108	-2,11%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	54.534.058	-0,30%
3. Turnover (cumulativo dal 01/01/19)	255.506.338	6,44%

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

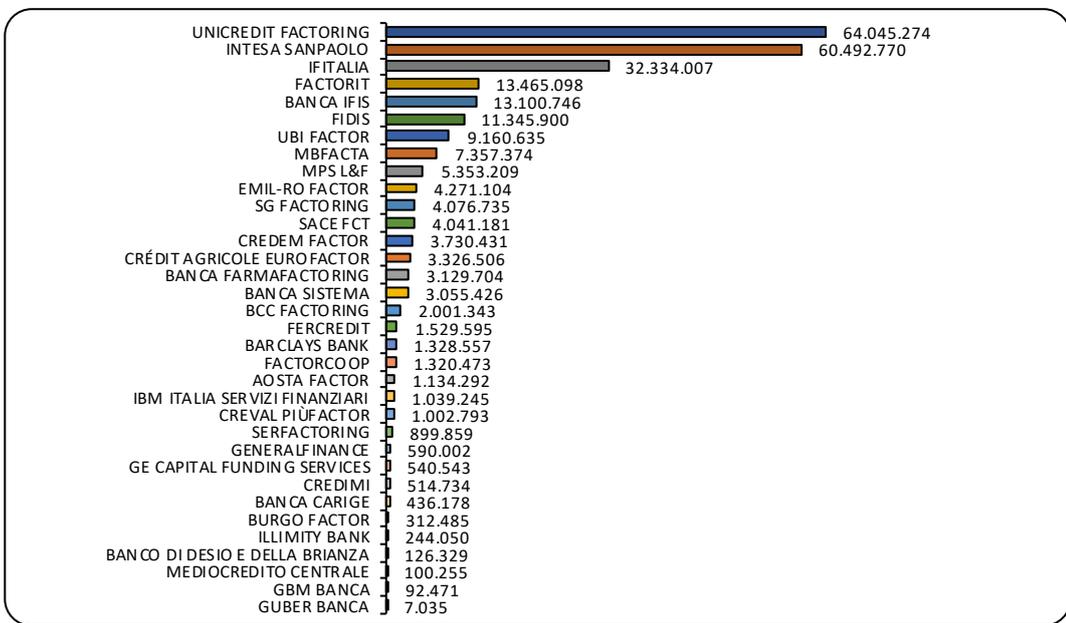
Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Turnover Cumulativo (*) - Quote di mercato al 31/12/2019 (dati espressi in migliaia di Euro)



(*) Note: a partire dall'11 novembre 2019, Mediocredito Italiano è stata incorporata dalla propria Capogruppo Intesa Sanpaolo

Segue alla pagina successiva

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

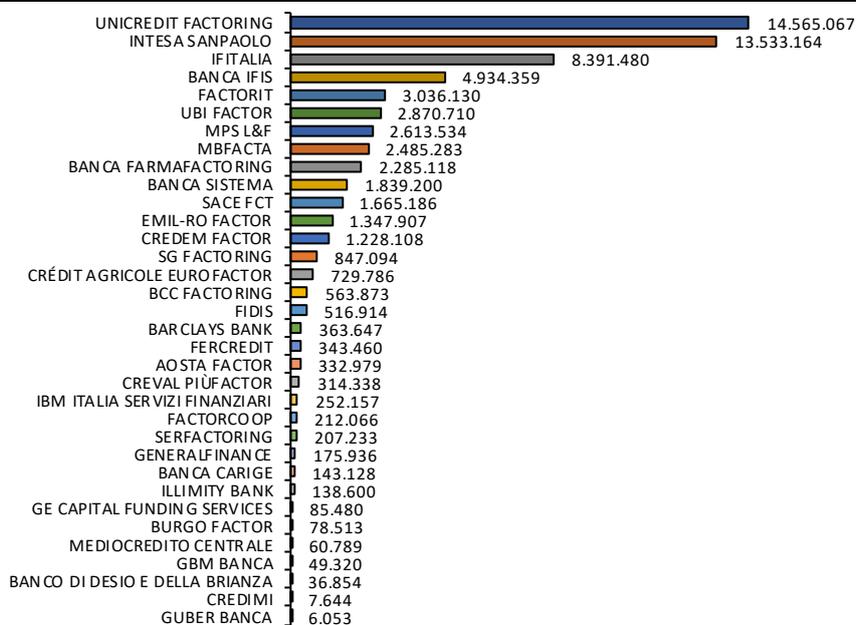
Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Outstanding (*) - Quote di mercato al 31/12/2019 (dati espressi in migliaia di Euro)


(*) Note: a partire dall'11 novembre 2019, Mediocredito Italiano è stata incorporata dalla propria Capogruppo Intesa Sanpaolo

Per informazioni:
Valeria Fumarola
Tel. 0276020127
valeria.fumarola@assifact.it

Link: www.assifact.it > Credifact > Dati e Statistiche > Il mercato del factoring in Italia

Torna all'indice

Fact in Progress



Presidente: Carlo ZANNI



Coordinatore: Massimo CERIANI



Coordinatore: Marina CORSI



COMMISSIONE AMMINISTRATIVA

Calendar provisioning

Il Gruppo di lavoro "Calendar provisioning", in collaborazione con la Commissione Crediti e Risk Management, ha svolto accurate riflessioni sulle modalità di applicazione del Regolamento 630/2019 alle operazioni di factoring, identificando in particolare i requisiti necessari a definire l'ambito di applicazione delle regole in materia di backstop minimo di svalutazione rispetto alle operazioni di factoring.

COMMISSIONE CONTROLLI INTERNI

GDPR

Il Gruppo di lavoro "GDPR Controlli" ha concluso la propria attività rilasciando la bozza del documento in cui sono stati individuati dati trattati, interessati e trattamenti effettuati e sono attualmente in esame rischi e presidi dal punto di vista GDPR con riferimento ai processi "core" dell'attività di factoring. La bozza è ora in esame presso la Commissione Controlli Interni.

Whistleblowing

È stato finalizzato e rilasciato il documento recante i risultati dell'indagine sui principali aspetti dei sistemi per la segnalazione di irregolarità ed illeciti adottati dagli operatori del settore (CT 04/19). Una sintesi dei risultati era stata anticipata su Fact&News (Anno 21 Numero 4). Il Gdl ha così concluso le proprie attività.

Antiriciclaggio

Sono riprese le attività del Gdl Antiriciclaggio finalizzate al completamento lavori delle linee guida associative (attualmente in bozza) in materia di adeguata verifica e segnalazione di operazioni sospette. Sono state avviate le riflessioni sul tema dell'autovalutazione dell'esposizione al rischio di riciclaggio.

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

Segue alla pagina successiva

[Torna all'indice](#)

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)



Presidente: Fausto Galmarini



Coordinatore: Fabrizio PISCITELLI



COMMISSIONE CREDITI E RISK MANAGEMENT

Riforma Basilea 3

Il Gruppo di lavoro "Riforma Basilea 3" ha esaminato e commentato il documento in consultazione della Commissione Europea tramite il quale quest'ultima intende raccogliere osservazioni su alcuni dei passaggi principali della riforma. Il Gdl ha proposto, fra le altre cose, alcuni interventi volti a riconoscere la minore rischiosità del factoring, sia attraverso la previsione di fattori di ponderazione per il rischio più contenuti che attraverso l'estensione di alcuni approcci di maggior favore già previsti per le istituzioni che adottano i metodi interni, quali ad esempio la possibilità di riconoscere i crediti commerciali acquisiti come strumenti di Credit Risk Mitigation, la possibilità di adottare l'approccio per transazione per i crediti commerciali acquistati e il riconoscimento del ruolo dell'assicurazione del credito come efficace strumento di contenimento del rischio. Con l'occasione si è anche richiamata la necessità di un ripensamento delle metodologie di individuazione del default per gli enti della pubblica amministrazione, attraverso il superamento del meccanismo automatico che prevede la classificazione a deteriorato dopo 90 giorni di ritardo.

COMMISSIONE LEGALE

Impedimenti legali e flessibilità di pagamento

È stato avviato un gruppo di lavoro finalizzato a raccogliere e censire le casistiche a cui si applicano i paragrafi 17 e 18 degli Orientamenti EBA in merito alla nuova definizione di default. Tali paragrafi consentono di modificare o sospendere la scadenza delle esposizioni in considerazione della presenza di flessibilità riconosciute contrattualmente ovvero di impedimenti legali al pagamento spontaneo da parte del debitore.

Presidente: Massimiliano BELINGHERI



Coordinatore: Vittorio GIUSTINIANI



COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Analisi dei processi produttivi

Il Gruppo di lavoro "Analisi dei processi produttivi" ha terminato la raccolta di informazioni qualitative e quantitative sui modelli di business degli Associati e ha generato un primo rap-



Presidente: Roberto FIORINI

[Segue alla pagina successiva](#)



Coordinatore: Silvia MASSARO



porto di analisi che sarà trasmesso agli Associati.

Vai all'articolo:

La performance degli operatori specializzati nel factoring nel 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea contesta all'Italia il mancato rispetto della direttiva europea sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole per la sperimentazione nel Fintech?

Dal Consiglio del 10 dicembre 2019

Le iniziative formative

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Fact in Progress

[Torna all'indice](#)



COMMISSIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

Presidente: Alessandro RICCO



Value proposition del factoring

La Commissione ha esaminato le attività in corso nella prospettiva del rinnovamento della proposta di valore del factoring. Tra le attività da avviare, è stata evidenziata l'opportunità di sviluppare l'attività di raccolta dei casi di successo con una prospettiva "educational" nei confronti degli stakeholders e la necessità di aggiornare l'indagine sulla domanda di factoring, opportunamente adattata per fare emergere il cambiamento delle esigenze della clientela e delle aspettative in termini di modello di servizio del factoring e richiesta di nuovi prodotti.

Coordinatore: Carlo SADAR



COMMISSIONE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA E CENTRALE RISCHI

Presidente: Gianluigi RIVA



PUMA

Il Gruppo di lavoro "PUMA" ha esaminato le proposte di razionalizzazione degli input della tabella decisionale, fornendo i propri input in merito alle forme tecniche da cancellare o modificare nella prospettiva di eliminare le voci desuete e ottimizzare la generazione della matrice dei conti. Per quanto riguarda il factoring in particolare, si è esaminata la proposta di allineare le forme tecniche delle banche alla tabella decisionale degli intermediari finanziari, più ricca e completa.

Crisi d'impresa e CR

Il Gruppo di lavoro "Crisi d'impresa e CR" ha esaminato le disposizioni di cui all'art. 14, comma 4, del nuovo Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza. Ci si è soffermati in particolare sull'ambito di applicazione della norma, che prevede la notifica agli organi di controllo societari del cliente di variazioni, modifiche o revoche degli affidamenti comunicati al cliente, ed in particolare sul caso del debitore ceduto e sulle possibili interconnessioni con le modalità segnaletiche previste dalla CR.

RICCHETTI

Coordinatore: Antonio

